



Gallerie  
Accademia,  
Venezia

# GIACOMO QUARENGHI

Progetti architettonici

Bicentenario dalla morte  
di Giacomo Quarenghi  
1 marzo 1817

## EVENTO PARALLELO

ACCADEMIA DI BELLE ARTI  
Magazzino del sale 3  
Venezia

Proroga mostra  
fino al 15 marzo 2018

«Tanto sono sublimi  
e maestosi che nulla più».  
La didattica dell'architettura  
all'Accademia di Belle Arti  
di Venezia ai tempi  
di Giacomo Quarenghi

comunicato stampa

## MOSTRA TEMPORANEA

In occasione del bicentenario della morte di Giacomo Quarenghi (1744-1817), le Gallerie dell'Accademia propongono una mostra dedicata agli elaborati architettonici riferibili all'autore bergamasco appartenenti alle loro collezioni.

**Verranno esposti circa cento disegni**, in buona parte inediti e mai presentati al pubblico, tra i più rappresentativi dei 213 fogli architettonici del fondo grafico del museo, mentre il catalogo predisposto per l'occasione comprenderà la schedatura dell'intero nucleo.

PROMOSSA DA

## GALLERIE DELL'ACCADEMIA DI VENEZIA

Campo Della Carità, 1050, 30123 Venezia

## SALONE SELVA

GIORNATA INAUGURALE

**1 marzo 2018**

ore 12.00

**Conferenza stampa**

16.00 - 19.00

**Inaugurazione**

APERTURA AL PUBBLICO

**Dal 2 marzo 2018 al 17 giugno 2018**



# GIACOMO QUARENGHI

Progetti architettonici

comunicato stampa

## Per informazioni:

Maria Teresa Dal Bò  
Promozione e Comunicazione

Gallerie dell'Accademia di Venezia  
tel. 041 5222247  
mariateresa.dalbo@beniculturali.it

Venezia, Gallerie dell'Accademia  
2 marzo – 17 giugno 2018

*Promossa da*  
Gallerie dell'Accademia di Venezia

*Mostra a cura di*  
Paola Marini  
Annalisa Perissa  
Valeria Poletto

*Comitato Scientifico della mostra*  
Paola Marini  
Piervaleriano Angelini  
Elisabetta Molteni  
Annalisa Perissa  
Valeria Poletto

*Segreteria e  
coordinamento organizzativo*  
Carla Calisi

*Progetto di allestimento*  
UNISVE srl

*Responsabile della sicurezza*  
Roberto Geromin

*Monitoraggio microclimatico*  
Ornella Salvadori

*Realizzazione dell'allestimento*  
UNISVE  
Gino Feltrin  
Officina Bottacin  
Spazio Luce  
Applikerma di Ermanno Scaggianti

*Apparati didattici*  
Annalisa Perissa  
Valeria Poletto  
Ester Viafora

*Progetto grafica in mostra*  
Studio Polo 1116, Venezia  
Brugiolo Romanelli

*Realizzazione grafica in mostra*  
OTTart, Venezia

*Traduzione dei testi in mostra*  
Alphaville. Traduzioni e servizi editoriali,  
Vicenza

*Comunicazione e ufficio stampa*  
Maria Teresa Dal Bò

*Gabinetto dei disegni e delle stampe*  
Valeria Poletto

*Restauro*  
Sara Gottoli  
Serena Bidorini  
Loretta Fausta Salvador  
Lorena Tireni

*Fotografie*  
Matteo De Fina  
Francesco Turio Bohm

*Sponsorizzazione tecnica*  
UNISVE srl

*Catalogo della mostra*  
Disegni di Giacomo Quarenghi.  
Progetti architettonici.

*A cura di*  
Annalisa Perissa e Valeria Poletto

*Casa editrice*  
lineadacqua edizioni srl

*Progetto grafico e impaginazione*  
Tomomot

*Stampa*  
Grafiche Veneziane, Venezia

# UN'INTENSA ATTIVITÀ PROGETTUALE

*Edifici pubblici, religiosi, commerciali,  
sfarzose residenze private,  
case di campagna*



## GIACOMO QUARENghi

Progetti architettonici

I disegni di Giacomo Quarenghi giunsero all'Accademia di Venezia nel 1824, due anni dopo l'acquisto della prestigiosa collezione di disegni antichi di Giuseppe Bossi. Oltre a soggetti architettonici sono ampiamente rappresentati anche *vedute* e *capricci* già integralmente pubblicati.

Quarenghi, grande interprete neoclassico e profondo estimatore di Andrea Palladio, fu chiamato in Russia nel 1779 da Caterina II (1762-1796) e ne divenne ben presto architetto ufficiale. Dopo la morte dell'imperatrice continuò a lavorare per lunghi anni con i suoi successori, il figlio Paolo I (1796-1801) e il nipote Alessandro I (1801-1825), sino alla fine dei suoi giorni avvenuta a San Pietroburgo nel 1817, al termine di un soggiorno in terra russa quasi quarantennale. La committenza di Quarenghi non si limitò tuttavia alla sola corte imperiale, ma si estese anche all'aristocrazia di più alto rango, locale e internazionale, che gravitava attorno alla capitale.

I documenti, i rapporti epistolari e gli elaborati di quegli anni restituiscono un'attività incessante e quasi frenetica che lo vide progettare con grande versatilità edifici pubblici, religiosi, commerciali, sfarzose residenze private o più semplici case di campagna per la villeggiatura. Non tutte le ideazioni di Quarenghi giunsero all'edificazione finale, ciò nonostante i suoi progetti incisero in modo significativo sull'aspetto monumentale e urbanistico di San Pietroburgo e, seppur con meno intensità, anche di Mosca. Di tutto ciò è rimasta un'imponente produzione grafica, in parte autografa e in parte demandata a stretti collaboratori, che divenne ben presto oggetto di precoce passione collezionistica da parte di amatori e studiosi.

Si inserisce in questo quadro anche l'acquisto dei disegni che il governo austriaco fece per l'Accademia veneziana, acquisto proposto ancora una volta al presidente Leopoldo Cicognara dall'abate Luigi Celotti, già protagonista della compravendita della raccolta Bossi.

La precocità dell'acquisto veneziano e la notevole consistenza numerica del fondo, nonostante alcune mancanze, rendono questo nucleo una delle raccolte quarenghiane più importanti, una sorta di prima scelta con molti elaborati di grande qualità, talvolta riportanti le firme autografe dei sovrani per approvazione, e ampiamente rappresentativa di quasi tutti i maggiori progetti dell'architetto.

L'arrivo a Venezia della raccolta fu favorito dal rapporto duraturo che Quarenghi ebbe, anche a distanza, con personalità della città e con gli stessi accademici. La sua passione per Andrea Palladio, la cui lezione appare costantemente presente nelle progettazioni, lo aveva portato negli anni giovanili a un viaggio sui luoghi palladiani e all'incontro in laguna con Tommaso Temanza e Giannantonio Selva.

Non è chiaro in che modo fu definita la selezione dei fogli da proporre all'Accademia di Venezia in un momento in cui il figlio Giulio possedeva ancora sostanzialmente integra la produzione vastissima dello studio del padre, ma il nucleo veneziano appare esplicitamente calibrato per descrivere non soltanto la figura di Quarenghi architetto, ma anche la sua natura di artista con una sostanziale equilibrata divisione tra progetti architettonici e vedute e capricci. Questo forse per un desiderio degli accademici di garantire un'utilità dell'acquisto a tutti gli studenti e non solo alle classi di architettura, oppure per l'intento di Giulio di trasmettere un'immagine del padre il più completa possibile. Allo stesso modo, la parte dedicata ai progetti architettonici, pur rispecchiando sostanzialmente gli anni d'attività del soggiorno russo anche quando riflette progetti ideati per luoghi diversi, appare rappresentativa di tutti i principali lavori e delle diverse tipologie funzionali con le quali Quarenghi si era confrontato.

### Per informazioni:

Maria Teresa Dal Bò  
Promozione e Comunicazione

Gallerie dell'Accademia di Venezia  
tel. 041 5222247

[mariateresa.dalbo@beniculturali.it](mailto:mariateresa.dalbo@beniculturali.it)

comunicato stampa



# GIACOMO QUARENGHI

Progetti architettonici

comunicato stampa



**Giacomo Quarenghi**  
(1744 – 1817)

*Palazzo Šeremetev a San Pietroburgo*  
Sezione longitudinale di una sala con divano (91 Q)  
1800 ca.

Credit:

Archivio fotografico GAve - "su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Museo Nazionale Gallerie dell'Accademia di Venezia"

Il conte Šeremetev fu uno dei committenti più facoltosi di Giacomo Quarenghi. Per il nobile russo l'architetto bergamasco intervenne nella "Casa della Fontana", il palazzo di Šeremetev sul canale della Fontanka. La sala qui rappresentata, non più esistente, fu progettata per l'ala meridionale della residenza.

Per informazioni:

Maria Teresa Dal Bò  
Promozione e Comunicazione

Gallerie dell'Accademia di Venezia  
tel. 041 5222247

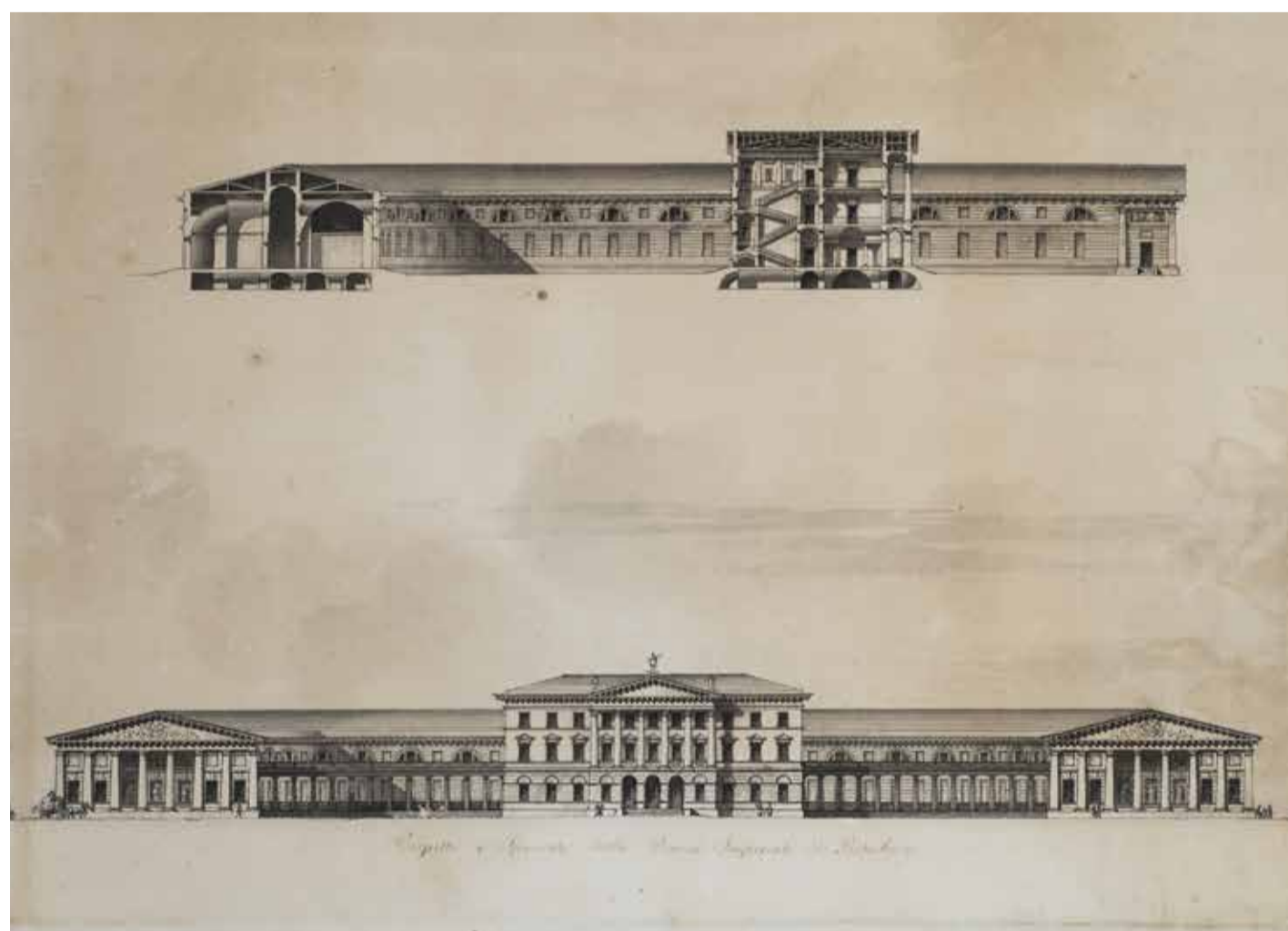
[mariateresa.dalbo@beniculturali.it](mailto:mariateresa.dalbo@beniculturali.it)



*Prospetto e Sezione della Banca Imperiale di Pietroburgo.*

# GIACOMO QUARENghi

Progetti architettonici



**Giacomo Quarenghi**  
(1744 – 1817)

*Banca di Stato a San Pietroburgo*  
Prospetto e sezione (444 Q)  
1782-1790

Credit:

Archivio fotografico GAve - "su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Museo Nazionale Gallerie dell'Accademia di Venezia"

La Banca di Stato fu una delle prime e più importanti commissioni pubbliche ricevute da Giacomo Quarenghi dopo il suo arrivo in Russia. Il lavoro fu affidato direttamente da Caterina II e il luogo prescelto fu un terreno di forma irregolare delimitato dall'attuale via Sadovaja e il canale Caterina.

Per informazioni:

Maria Teresa Dal Bò  
Promozione e Comunicazione

Gallerie dell'Accademia di Venezia  
tel. 041 5222247

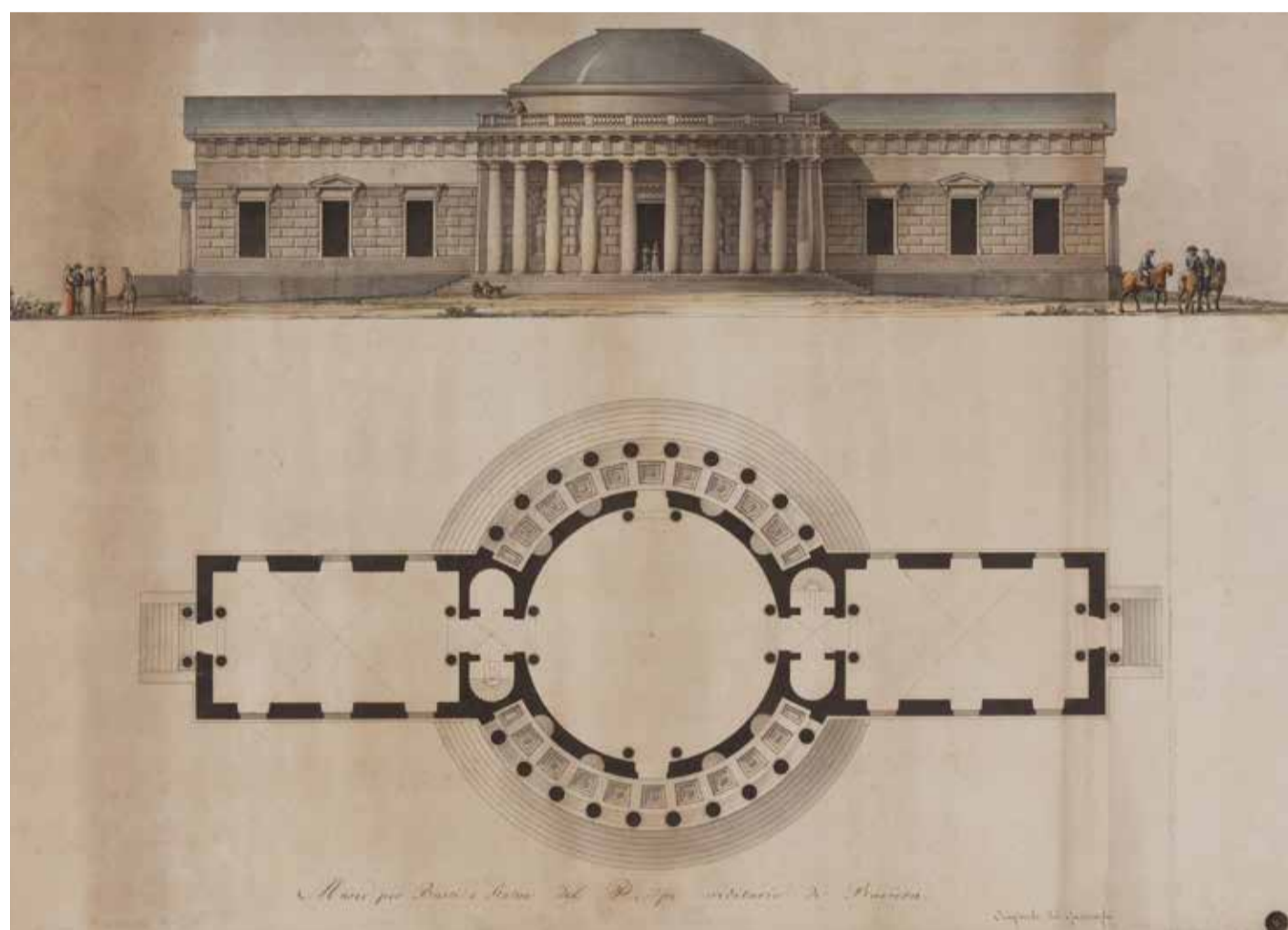
[mariateresa.dalbo@beniculturali.it](mailto:mariateresa.dalbo@beniculturali.it)

comunicato stampa



# GIACOMO QUARENGHI

Progetti architettonici



**Giacomo Quarenghi**  
(1744 – 1817)

*Museo per il principe ereditario di Baviera Ludovico I*  
Prospetto e pianta (18 Q)  
1811-1812

Credit:

Archivio fotografico GAve - "su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Museo Nazionale Gallerie dell'Accademia di Venezia"

Quarenghi, grazie ai numerosi e importanti progetti realizzati in terra russa, ottenne un prestigio di portata europea. L'incarico per la progettazione di una gliptoteca per il futuro sovrano bavarese ne è un significativo esempio. L'ideazione di Quarenghi non fu poi realizzata e i disegni presenti nel fondo veneziano rappresentano una rara testimonianza di quel lavoro.

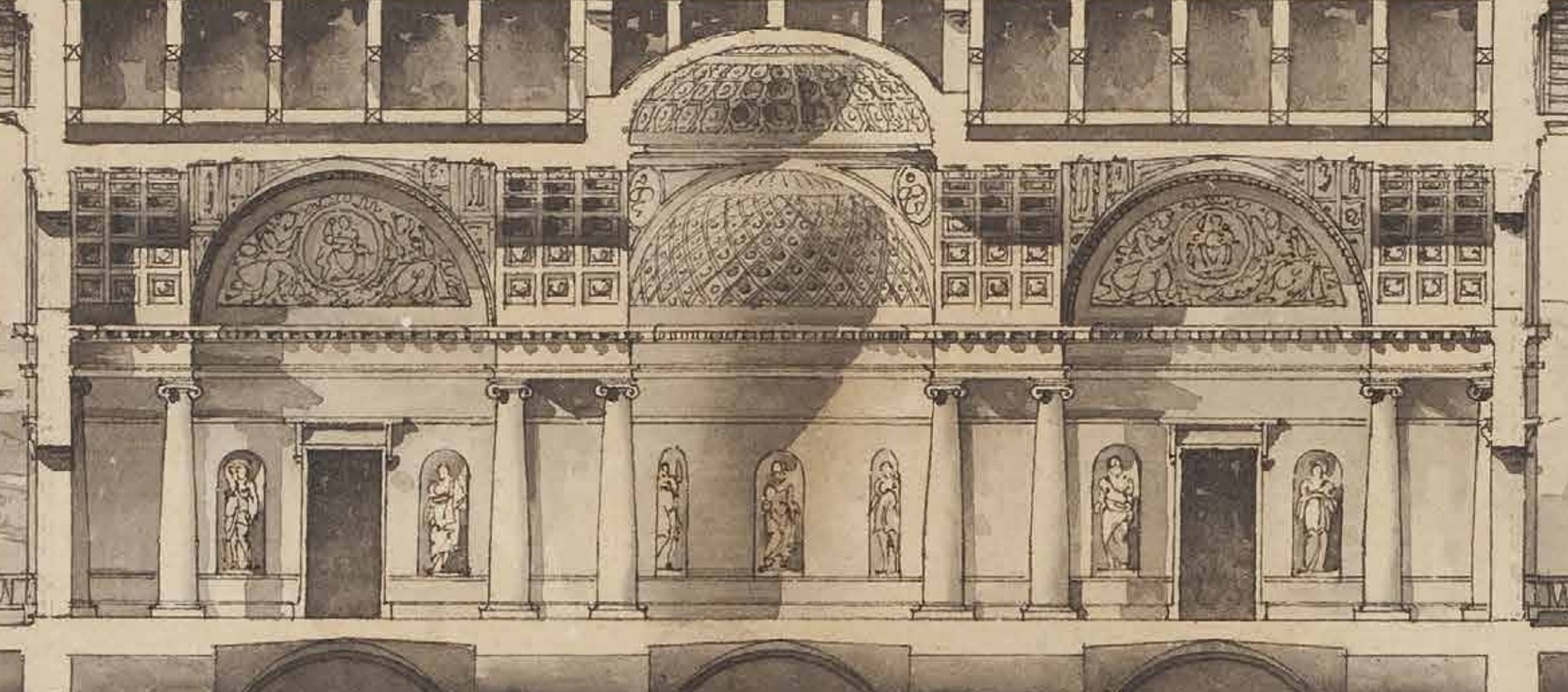
Per informazioni:

Maria Teresa Dal Bò  
Promozione e Comunicazione

Gallerie dell'Accademia di Venezia  
tel. 041 5222247

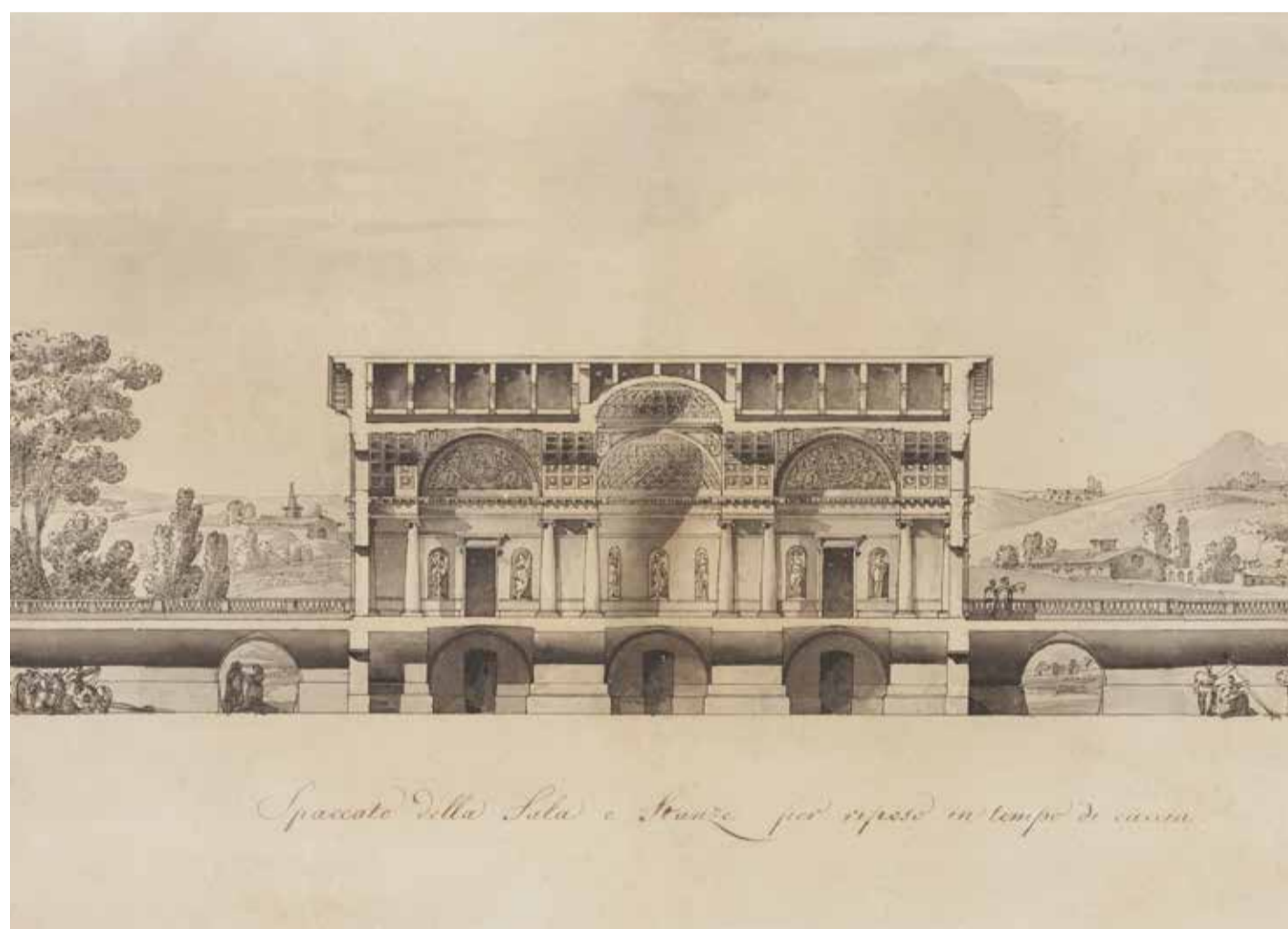
[mariateresa.dalbo@beniculturali.it](mailto:mariateresa.dalbo@beniculturali.it)

comunicato stampa



# GIACOMO QUARENGHI

Progetti architettonici



**Giacomo Quarenghi**  
(1744 – 1817)

*Padiglione di caccia per la residenza imperiale di Peterhof.*  
Sezione (158 Q)  
1781-1791

*Credit:*  
Archivio fotografico GAve - “su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Museo Nazionale Gallerie dell’Accademia di Venezia”

Tra gli impegni più importanti di Giacomo Quarenghi si segnalano le progettazioni per le residenze imperiali di Peterhof, Carskoe Selo e Pavlovsk dove lavorò sia alle dimore, sia alle strutture da giardino. Questo disegno mostra il Padiglione di caccia commissionato da Caterina II per la residenza imperiale di Peterhof negli ultimi anni della sua vita, ma mai realizzato.

Per informazioni:

Maria Teresa Dal Bò  
Promozione e Comunicazione

Gallerie dell’Accademia di Venezia  
tel. 041 5222247

[mariateresa.dalbo@beniculturali.it](mailto:mariateresa.dalbo@beniculturali.it)

comunicato stampa



# GIACOMO QUARENGHI

Progetti architettonici



**Giacomo Quarenghi**  
(1744 – 1817)

*Gran porta di città*  
Sezione e prospetto del fianco (4 Q)

*Credit:*

Archivio fotografico GAve - "su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Museo Nazionale Gallerie dell'Accademia di Venezia"

Tra i più bei progetti moscoviti del fondo veneziano vi sono quattro grandi disegni riferibili alla porta urbana voluta da Paolo I per la città. Questo foglio presenta la sezione e il fianco del corpo laterale, ma soprattutto esibisce la data di approvazione.

Per informazioni:

Maria Teresa Dal Bò  
Promozione e Comunicazione

Gallerie dell'Accademia di Venezia  
tel. 041 5222247

[mariateresa.dalbo@beniculturali.it](mailto:mariateresa.dalbo@beniculturali.it)

comunicato stampa